

P. Antonio Maria PERRONE a Sancto Raphaele (Campi Salentina 1928 - Frascati 2012)

Ex Provincia ITALIAE



Tratteggiare, nella nostra “Consueta Memoria”, la figura e le opere del confratello Antonio Mario (in Religione, Maria) Perrone è impresa assai ardua. Infatti la sua poliedrica personalità e la sua vasta attività religiosa, educativa e divulgativa sovrastano e tracimano gli schemi di un tradizionale “necrologio a perpetua memoria”. Tuttavia, in questa sede, si ripercorrono i principali passaggi e incarichi svolti con il sorriso, con geniale creatività, con generosità e con un incrollabile ottimismo.

Nato a Campi Salentina (provincia e diocesi di Lecce) nella fervida terra del Salento l’11 settembre 1928, ben presto fu attratto dalla figura di San Giuseppe Calasanzio e dall’opera dei Padri Scolopi locali, attivi nella scuola, nel convitto e nel Santuario di San Pompilio.

Dopo gli studi elementari e alcuni anni di Speranzinato nella cittadina natale, appena dopo la seconda guerra mondiale fu ammesso al Noviziato nella Casa-Madre di San Pantaleo in Roma, dove ebbe la vestizione (18.11.1945) e la professione semplice (21.11.1946). Inserito nel piccolo Studentato Internazionale in San Pantaleo, frequentò i corsi di Filosofia e di Teologia presso la rigorosa e prestigiosa PUG – Pontificia Università Gregoriana dei Gesuiti. Ne uscì con licenza (1952) e la

laurea (1953). Durante questi decisivi anni di formazione, apprese la lingua spagnola, che parlò sempre ben volentieri e con elegante padronanza. Intanto il 25 dicembre 1949 si era legato definitivamente alle Scuole Pie con la professione dei voti solenni. Venne ordinato sacerdote l'8 marzo 1952.

Rientrato a Napoli, nella Provincia religiosa di appartenenza e incardinazione, fu assegnato alle "Scuole Pie Napoletane" (1953 – 1958) con le mansioni di Economo. Nel triennio 1958 -61 fu al "Landriani" di Portici – Bellavista come Economo e Ministro del Convitto. Nel 1955 si laureò in Lettere e nel 1961 conseguì l'abilitazione statale in Lettere Classiche. Dopo ulteriori due anni alle Scuole Pie Napoletane, fu destinato all'Istituto "S. M. Maddalena" di Chieti (1963 – 67), con l'ufficio di Rettore e l'incarico di Preside nel Seminario Arcivescovile. Nel 1967 fu trasferito a Roma come Rettore e docente dello Studentato Interprovinciale "Calasancianum". Fu un triennio intenso e importante; nel Seminario Maggiore dei Padri Scolopi italiani, frequentato anche da numerosi candidati di altri Ordini e Congregazioni, con lo spirito del Concilio Vaticano II entrò una ventata di rinnovamento e aggiornamento. Nel Capitolo Provinciale del 1970 fu richiamato in Provincia con l'elezione a Superiore Provinciale (1970 – 73); svolse anche le funzioni di Rettore e Preside delle Scuole Pie Napoletane, presso le quali rimase Rettore fino al 1979 e Preside fino al 1982, anno in cui fu richiamato di nuovo a Roma in qualità di Presidente Nazionale della FIDAE – Federazione Istituti Di Attività Educative (cioè delle Scuole Cattoliche). Con residenza a San Pantaleo, svolse questo alto ufficio fino al 1993 e poi di nuovo dal 1996 al 2002. In questi anni rinnovò e diresse in modo egregio "Docete", la rivista della Federazione. Convocò e animò con vera passione convegni e congressi; molto

viaggiò e molto si adoperò per le scuole parificate e paritarie trattando con le Autorità politiche sempre piuttosto ostili. Negli anni 1990 -97 fu Assistente Generale del nostro Ordine, coniugando, con estrema dedizione, i nuovi impegni e quelli che già aveva. Negli anni 1993 – 2012 diresse "Ricerche", la rivista degli Scolopi Italiani, dandole una nuova veste grafica e un più ampio e attuale contenuto divulgativo; rivista rimasta ferma al numero 103. Molto scrisse, anche col simpatico acronimo di AMPER.

Trasferito al Collegio Nazareno di Roma, assunse la Presidenza dell'Opera Pia e poi della Fondazione Collegio Nazareno. In vario modo, con le molte conoscenze e relazioni che aveva, si adoperò per la ristrutturazione dell'edificio ormai quasi fatiscente, ma non riuscì, con gran pena e dolore, a evitare la chiusura della secolare attività scolastica.

La vigorosa tempra fisica e morale cominciò a vacillare e le sue attività andarono progressivamente riducendosi, lottò comunque con tenacia e grande serenità. Resasi necessaria una continua e adeguata assistenza sanitaria, il 10 agosto 2012 fu accolto nella Casa di riposo delle Suore di San Carlo di Nancy a Frascati.

Fu anche ricoverato per alcuni giorni nel locale ospedale "San Sebastiano". La sorte volle che tra gli infermieri vi fosse un giovane praticante di Campi Salentina; quando il P. Rettore delle Scuole Pie di Frascati glielo presentò, con un ampio e compiaciuto sorriso esclamò: "Di Campi? Roba nostra, roba buona". Tornò, quindi, alle cure amorevoli della Casa San Carlo. Qui, assistito anche dai confratelli e dai familiari, seppure tra grandi sofferenze, placidamente si addormentò nel Signore il giorno 8 ottobre 2012. La liturgia funebre, per volere anche del Vescovo Tuscolano, fu

celebrata solennemente nella cattedrale. Vi fu una larga partecipazione di confratelli, di clero diocesano, di Autorità, di amici, di estimatori e di popolo. Fu presente anche il nostro padre generale Pedro Aguado.

Per volontà e affetto dei Confratelli e dei Familiari, la salma fu traslata nella terra d'origine

e qui tumulata nella tomba dei Padri Scolopi di Campi Salentina (Lecce) dove in pace possa riposare nel Signore.

Tibi sit, Carissime, terra levis !.

AMPI

P. Luigi Capozzi Sch. P.